

Progetto CReIAMO PA

Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e
per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA

**Linea di intervento LQS1 Valutazioni ambientali Azioni per il
miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a
programmi, piani e progetti**

**AQS1.1 "Rafforzamento delle competenze e qualità della documentazione
tecnica"**

MODULO FORMATIVO DI SVILUPPO COMPETENZE

Catania, 30 gennaio 2020

**La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA: lo Studio Preliminare Ambientale e
l'applicazione del DM 52/2015 (criteri e soglie)**

Arch. Guglielmo Bilanzone



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

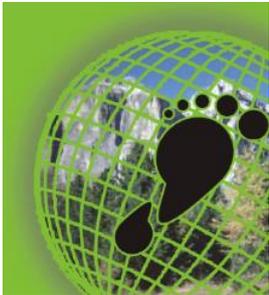
Il tema dell'intervento: aspetti procedurali e (soprattutto) tecnici degli adempimenti in materia di VIA



Verifica di assoggettabilità («screening», art. 19 D.lgs. 152/06)



Richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)



V.I.A.

- **Definizione dei contenuti del progetto e del SIA («scoping», Art. 20 e 21 D.lgs. 152/06)**
- **S.I.A. (art. 22 D.lgs. 152/06)**
- **Monitoraggio (art. 28 D.lgs. 152/06)**

Elaborati tecnici



Check list
Studio preliminare ambientale
Relazioni di scoping
Studio di impatto ambientale
Sintesi non tecnica



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Comma 6, art. 6 del D.lgs. 152/06 - La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per:

a) i progetti elencati **nell'allegato II** alla parte seconda del presente decreto, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;

b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati **nell'allegato II, II-bis, III e IV** alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III;

c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015;

d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.



Promemoria allegati e competenze

Allegato II: progetti di competenza statale (sottoposti a VIA)



Allegato II-BIS: progetti di competenza statale sottoposti a verifica di assoggettabilità



Allegato III: Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (sottoposti a VIA)



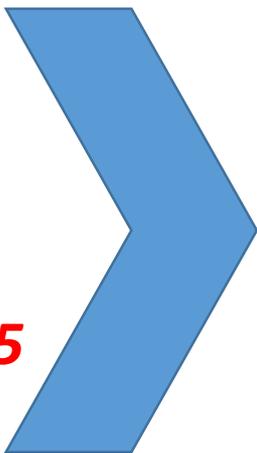
Allegato IV: progetti di competenza regionale soggetti alla verifica di assoggettabilità





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

**Quando
NON si
applica il
DM 52/2015**



Ai progetti che rientrano nell'All. IV, punto 8 lettera t):

- *«**modifiche o estensioni di progetti** di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)»*

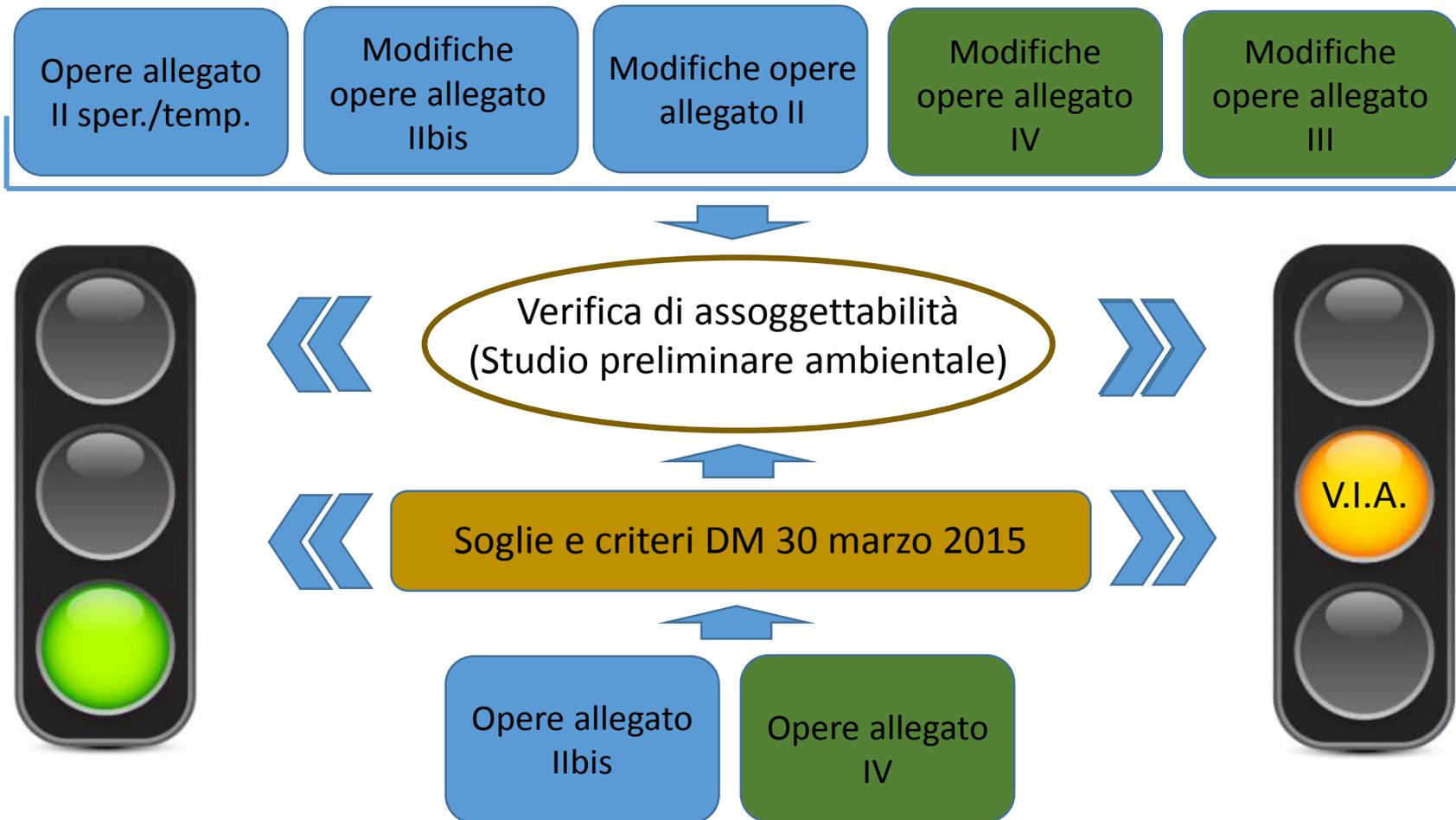
Ai progetti che rientrano nell'Allegato II bis punto 2 lettera h)

- *«**modifiche o estensioni di progetti** di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).*



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Campo di applicazione della verifica di assoggettabilità





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Perché il DM 52/2015

Direttiva VIA: Gli Stati Membri in sede di fissazione delle soglie, tengono conto dei rilevanti criteri di selezione definiti nell'allegato III della Direttiva VIA



Procedura di infrazione 2009/2086: nella fissazione delle soglie non si è tenuto conto di tutti i criteri dell'Allegato III della Direttiva ma solo dei criteri dimensionali e localizzativi



D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 - Regime transitorio introdotto dall'art. 15, comma 1, lettera c) **CASO PER CASO senza considerare le soglie dell'Allegato IV**



Il 26 aprile 2015 entra in vigore il D.M. 52/2015 integra i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie stabilite nell'allegato IV individuando ulteriori criteri contenuti nell'Allegato V (fine al regime transitorio introdotto dall'art. 15, comma 1, lettera c) del D.L. 91/2014)

19 novembre 2015: Archiviazione procedura di infrazione 2009/2086



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criteria stabiliti dalla Dir. 2014/52/UE* per lo screening

Criteria già recepiti

ALLEGATO III CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, PARAGRAFO 3 (CRITERI INTESI A STABILIRE SE I PROGETTI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DEBBANO ESSERE SOTTOPOSTI A UNA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE)	
1. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	Le caratteristiche dei progetti devono essere prese in considerazione, tenendo conto in particolare: a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto; b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati; c) dell'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità; d) della produzione di rifiuti; e) dell'inquinamento e dei disturbi ambientali; f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche; g) dei rischi per la salute umana (ad esempio, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico).
2. LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI	Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare: a) dell'utilizzo del territorio esistente e approvato; b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo; c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: i) zone umide, le zone riparie, le foci dei fiumi; ii) zone costiere e l'ambiente marino; iii) zone montuose e forestali; iv) riserve e i parchi naturali; v) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti Natura 2000 designati dagli Stati membri in base alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE; vi) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si verifichi, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale stabiliti dalla legislazione dell'Unione e pertinenti al progetto; vii) zone a forte densità demografica; viii) zone di importanza storica, culturale o archeologica.
3. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE	I probabili effetti significativi dei progetti sull'ambiente devono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento all'impatto dei progetti sui fattori di cui all'articolo 3, paragrafo 1 e tenendo conto: a) dell'entità ed estensione dell'impatto (ad esempio l'area geografica e la popolazione potenzialmente interessate); b) della natura dell'impatto; c) della natura transfrontaliera dell'impatto; d) dell'intensità e della complessità dell'impatto; e) della probabilità dell'impatto; f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Integrazioni inserite nel DM 52/2015

Cumulo con altri progetti

Rischi di incidenti e calamità

Zone sensibili

* L'allegato non si discosta significativamente da quello contenuto nella precedente Direttiva 2011/92/UE a cui il DM 52/2015 si riferisce



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Letture degli allegati II bis e IV alla luce del DM 52/2015

Esempio (estratto ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle prov. aut.)

1. Agricoltura

- a) cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a **10 ettari**;
- b) iniziale forestazione di una superficie superiore a **20 ettari**; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a **5 ettari**;
- c) Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: **40 quintali** di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: **1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini** da produzione (di oltre 30 kg) o **45 posti per scrofe, 300 ovicapri, 50 posti bovini**;
- d) i progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai **300 ettari**;
- e) impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i **5 ettari**;
- f) progetti di ricomposizione fondiaria che interessano una superficie superiore a **200 ettari**

D.M. 30 marzo 2015 n. 52 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle regioni e province autonome

Presenza di determinate condizioni

5 ettari

20 quintali



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Il criterio «cumulo con altri progetti»: motivazioni

Un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad **altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale** e territoriale al fine di evitare:

- ❑ l'espedito del c.d. «**salami slicing**» ovvero la frammentazione artificiosa di un progetto, di fatto riconducibile ad un **progetto unitario**, eludendo l'assoggettamento obbligatorio a procedura di verifica attraverso una riduzione «ad hoc» della soglia stabilita nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006
- ❑ che la **valutazione** dei potenziali impatti ambientali sia **limitata al singolo intervento** senza tenere conto dei possibili impatti ambientali derivanti dall'**interazione con altri progetti** localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Il criterio «cumulo con altri progetti»

Si applica:

- a progetti della stessa categoria;
- che ricadono in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali;
- le cui dimensioni sommate vanno oltre le soglie dimensionali definite per quella categoria progettuale.

L'ambito territoriale è definito dalle autorità regionali competenti. In assenza l'ambito territoriale è definito da:

- una fascia di **un chilometro** per le opere lineari (500 m dall'asse del tracciato);
- una fascia di **un chilometro** per le opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto).



N.B.

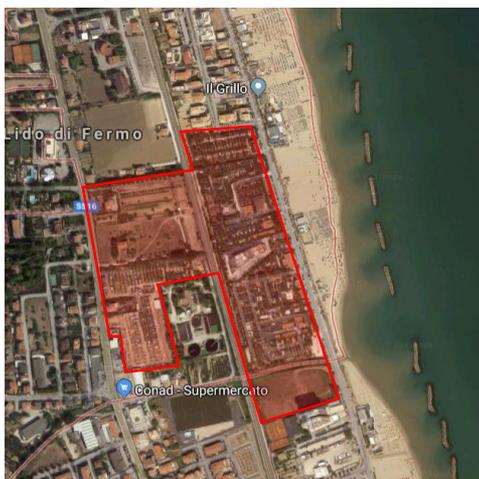
- 1) Le autorità competenti provvedono a rendere disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati;
- 2) Non si applica se l'intervento rientra in piani che hanno fatto la VAS e se l'assoggettabilità è integrata nella VAS ai sensi dell'art 10 del D.lgs 152/06



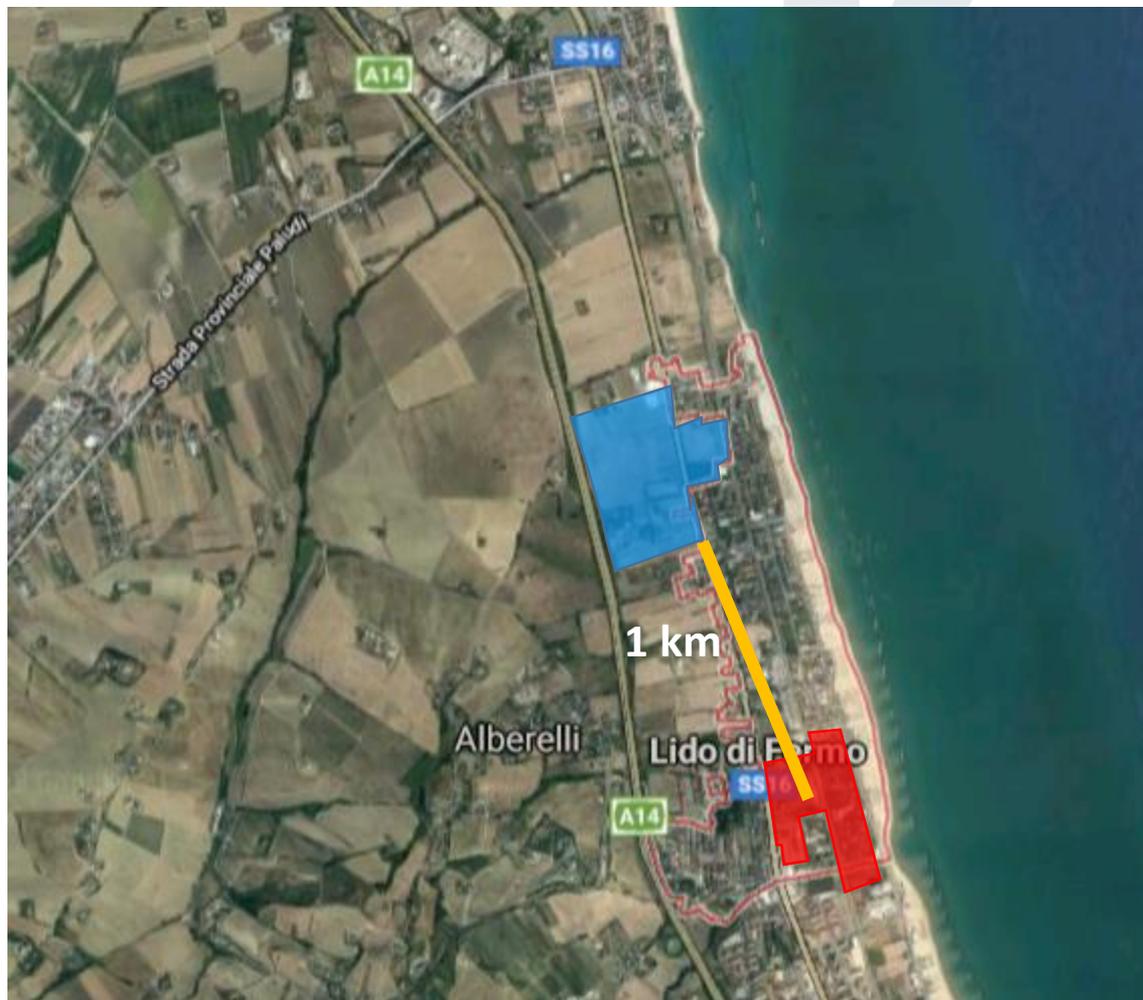
Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Esempio di applicazione del criterio «cumulo con altri progetti»

Allegato IV, punto 8, lettera q: Terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari



-  Campeggio esistente
-  Nuovo campeggio





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Il criterio «cumulo con altri progetti»: casi di esclusione

- Progetti la cui realizzazione sia prevista da un piano o programma già sottoposto alla **procedura di VAS** ed approvato, nel caso in cui **nel piano o programma sia stata già definita e valutata la localizzazione dei progetti** oppure siano stati individuati specifici criteri e condizioni per l'approvazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli stessi
- i progetti per i quali la procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è integrata **nella procedura di valutazione ambientale strategica**, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del medesimo decreto.



La VAS dovrebbe essere il contesto procedurale più adeguato per una completa analisi e valutazione degli effetti cumulativi indotti dalla realizzazione di opere e interventi su un determinato territorio.



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

«Criterio «Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate»

Si applica a progetti che implicano processi produttivi (materie prime, prodotti, sottoprodotti, prodotti intermedi, residui, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente) in cui sono utilizzate sostanze pericolose elencate nell'allegato I al decreto legislativo n. 105/2015, per cui l'impianto è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose (D.Lgs.105/2015)



Al sussistere di queste condizioni, considerata la significatività degli impatti scatta la riduzione della soglia del 50%



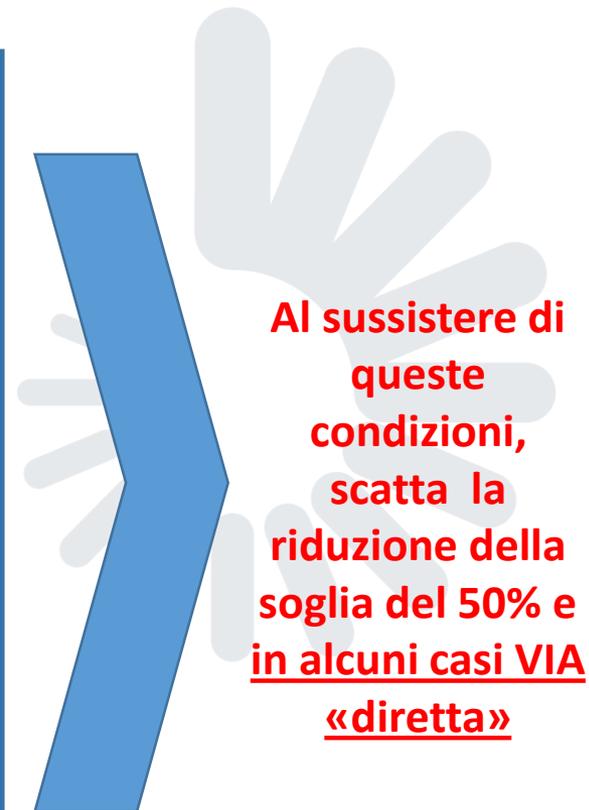
Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

«Criterio Localizzazione dei progetti in aree sensibili»

Si applica a progetti che sono localizzati: in aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale, in particolare:

1. Zone umide
2. Zone costiere
3. Zone montuose e forestali
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla normativa nazionale
5. Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE
6. Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione sono già stati superati
7. Zone a forte densità demografica
8. Zone di importanza storica, culturale o archeologica

DEFINIZIONI E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
SPECIFICI INTRODOTTI CON DM 52/2015



Al sussistere di queste condizioni, scatta la riduzione della soglia del 50% e in alcuni casi VIA «diretta»



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Zone umide: le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri» di «importanza internazionale dal punto di vista dell'ecologia, della botanica, della zoologia, della limnologia o dell'idrologia»

Ambito applicazione: Tutti i progetti Allegato IV parte seconda D.Lgs.152/2006

Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(www.pcn.minambiente.it, servizi WMS e WFS)

The screenshot shows the Geoportale Nazionale interface. The main map displays the 'SALINE DI TRAPANI' area in green with diagonal hatching. A pop-up window titled 'GetFeatureInfo results:' provides the following details:

- Layer: 'SP_SITIPROTETTI.RAMRSAR'
- Feature: '57'
- objectid: '57'
- denominazione: 'SALINE DI TRAPANI'
- sup_gazzetta_ufficiale: '0'
- nome_gazzetta_ufficiale: 'SALINE DI TRAPANI E PACECO'
- area_sqm: '9708015,950'
- perimetro: '33044,809'
- area_ha: '970,802'
- regione: 'SICILIA'

The interface includes a toolbar on the left with various map tools, a 'GESTIONE SERVIZI' panel on the right, and a bottom navigation bar with various thematic layers like 'AIB - Habitat a rischio nei Parchi Nazionali', 'AIB - Incendi 2001-2005 nei Parchi Nazionali', etc.



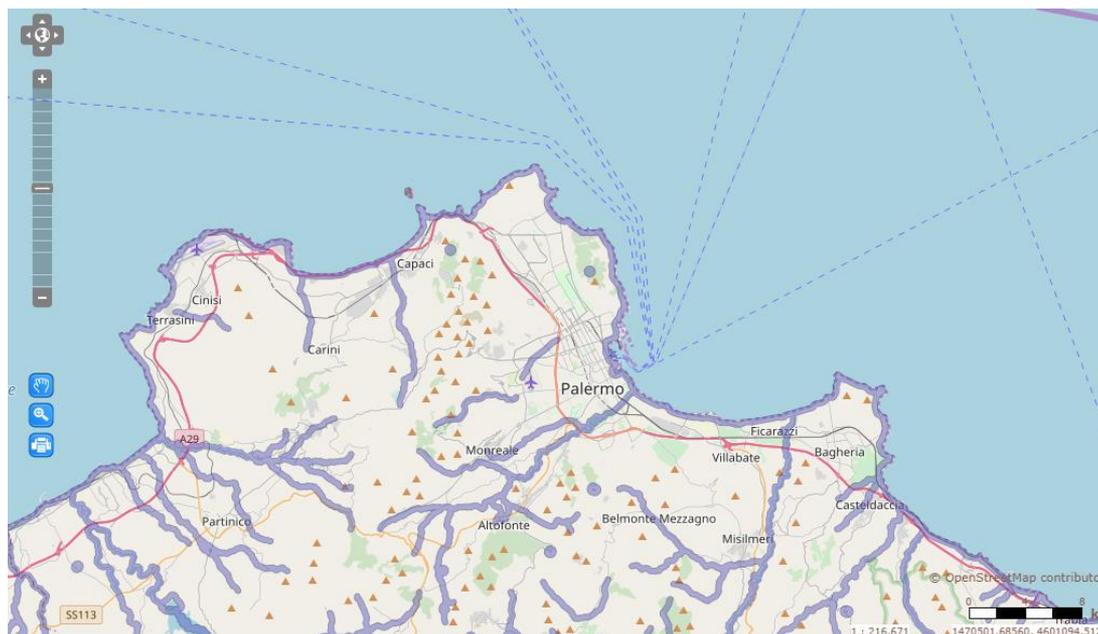
Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

«Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Zone costiere: i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; ed i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi.

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 1.b), limitatamente agli interventi di iniziale forestazione, 1.e), 3.h), 7.q), 8.h)

Fonte: SITAP del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (<http://sitap.beniculturali.it>).





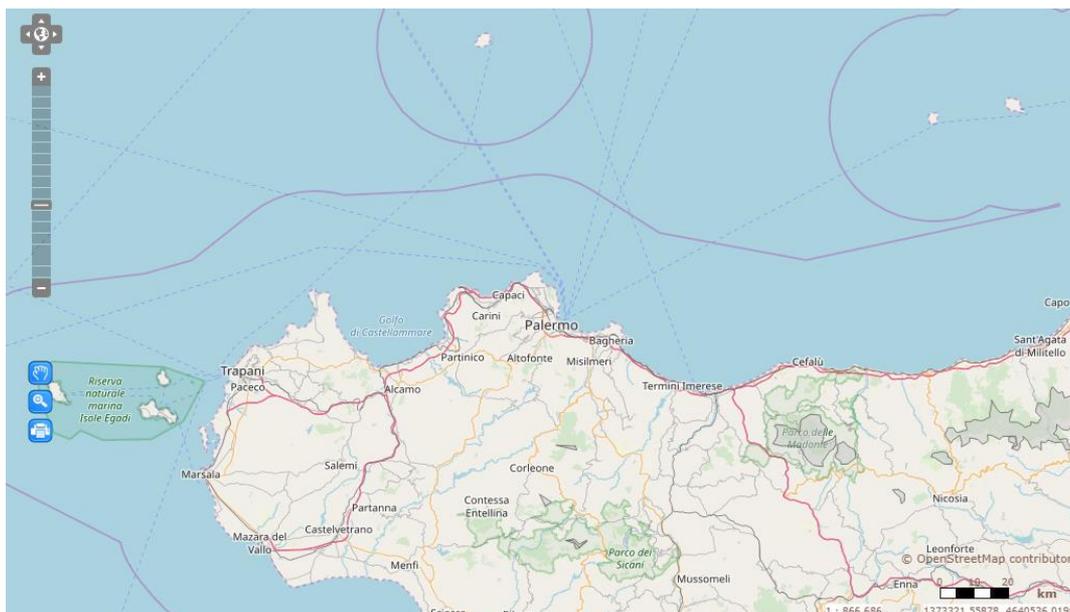
Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Montagne: per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole»

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 1.b), 7.c), 7.d), 2.m)

Fonte: SITAP del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
(<http://sitap.beniculturali.it>).





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

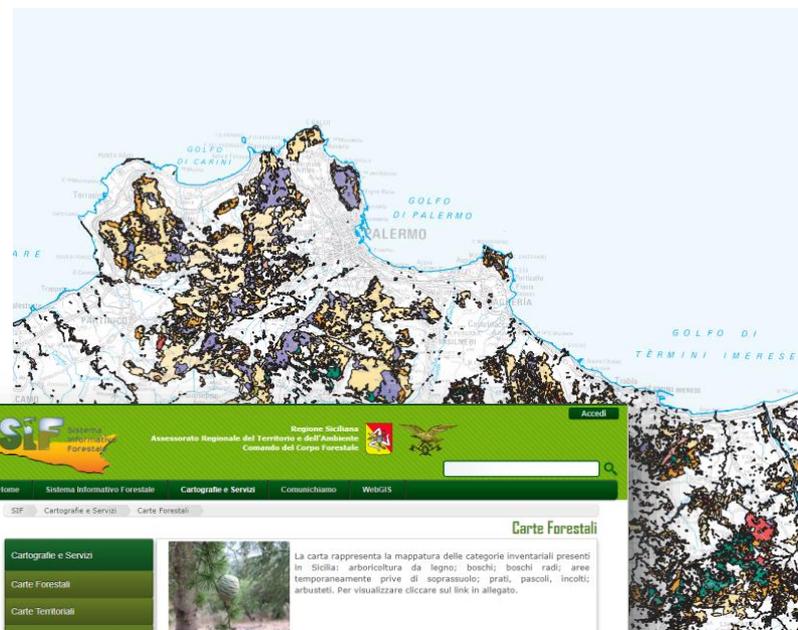
Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Boschi e foreste: come definite dalle regioni o province autonome in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs.227/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57»

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati al punto 1.b).

Dati di riferimento: piano forestale regionale/provinciale; in assenza di piano forestale vedi vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142) - Boschi.

Fonte: Regione (<http://sif.regione.sicilia.it>) in assenza di piano forestale vedi Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (<http://sitap.beniculturali.it>).



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili» - Il caso specifico delle Aree Naturali protette

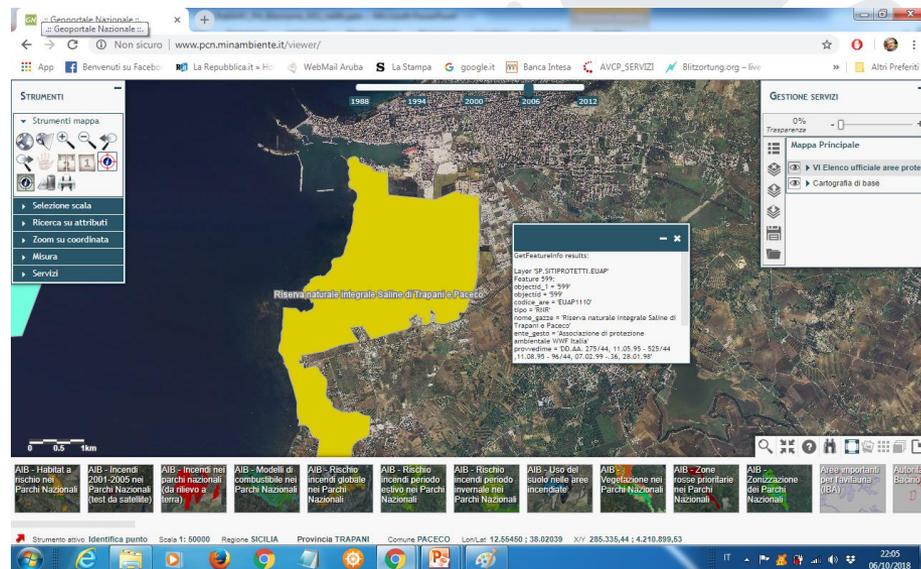
ANP: Parchi nazionali, i parchi naturali regionali e le riserve naturali statali, di interesse regionale e locale istituiti ai sensi della legge n.394/1991

Dati di riferimento: Elenco ufficiale aree naturali protette (EUAP).

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV

Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(www.pcn.minambiente.it)



**Riduzione della soglia del 50% e
VIA «diretta»**

Con il D.lgs 104/2017 estensione del principio anche ai siti della rete Natura 2000



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione sono già stati superati: per la qualità dell'aria ambiente, **le aree di superamento definite dall'art. 2, comma 1, lettera g), del D.Lgs.155/2010** relative agli inquinanti di cui agli allegati XI e XIII del citato decreto **Dati di riferimento:** Dati di qualità dell'aria trasmessi dalle regioni e province autonome al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 155/2010

Ambito di applicazione: si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.c), 2.a), al punto 3, limitatamente alle lettere a), b), d), e), l), m), n), o), p), ai punti 4.h) e 4.i), ai punti 5.a), 5.b) e 5.d), al punto 6.a), al punto 7.a), ai punti 7.r) e 7.s), limitatamente agli impianti di incenerimento, ai punti 8.e) e 8.m), qualora producano **emissioni significative** degli inquinanti oggetto di superamento nelle aree sopra definite

Fonte: ARPA Sicilia <https://www.arpa.sicilia.it>

The screenshot shows the ARPA Sicilia website interface. At the top, there are navigation menus: 'Chi siamo', 'Attività', 'Documentazione', 'URP', and 'Aree riservate'. Below these is the ARPA Sicilia logo, which includes the text 'ARPA SICILIA' and 'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE'. To the right of the logo is the logo for the 'Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente'. Below the logos is a search bar with the placeholder text 'Cerca sul sito...'. Below the search bar are three main content blocks: 'Monitoraggi Ambientali' (with a green background and a hand holding a globe), 'Area Mare' (with a blue background and a photo of the sea), and a partially visible 'Aria ambiente' block. At the bottom of the screenshot, there is a breadcrumb trail: 'Arpa Sicilia > Temi ambientali > Aria ambiente (D.Lgs. 155/2010)' and a heading 'ARIA AMBIENTE (D.LGS. 155/2010)'.



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione sono già stati superati: zone di territorio designate come **vulnerabili da nitrati di origine agricola**, di cui all'art. 92 del decreto legislativo n. 152/2006.

Ambito di applicazione: si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e).

Dati di riferimento: dati di qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Fonte: Dati regionali

The screenshot shows the ARPA Sicilia website interface. At the top, there are navigation menus: 'Chi siamo', 'Attività', 'Documentazione', 'URP', and 'Aree riservate'. Below the navigation is the ARPA Sicilia logo, which includes the text 'ARPA SICILIA' and 'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE'. To the right of the logo is the logo of the 'Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente'. Below the logos are the European Union flag, the Italian Republic flag, and the Sicily regional flag. A search bar with the placeholder text 'Cerca sul sito...' is located below the flags. Below the search bar are three main content blocks: 'Monitoraggi Ambientali' (with a green background and a leaf icon), 'Area Mare' (with a blue background and a water icon), and a partially visible 'Area Mare' block. At the bottom of the screenshot, there is a breadcrumb trail: 'Arpa Sicilia > Temi ambientali > Acque (D.Lgs. 152/2006)'. Below the breadcrumb trail is the main heading 'ACQUE (D.LGS. 152/2006)'.

Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

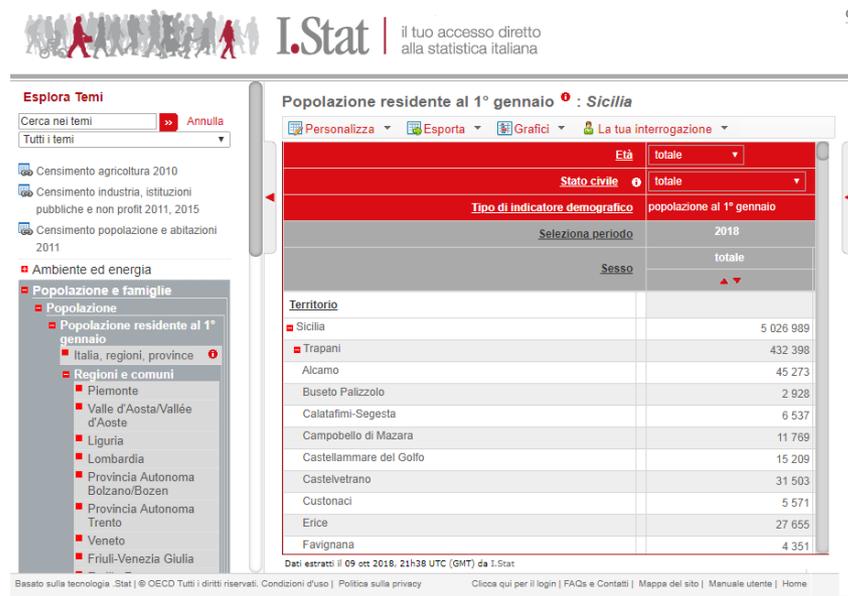
«Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

Zone a forte densità demografica: centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT)

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 7.b) e 7.h)

Dati di riferimento: densità abitativa e popolazione nei territori comunali

Fonte: ISTAT (www.istat.it)



The screenshot shows the I.Stat website interface. The main content area displays a table titled "Popolazione residente al 1° gennaio" for Sicily. The table has columns for "Territorio", "Età", "Stato civile", "Tipo di indicatore demografico", "Selezione periodo", and "Sesso". The data is filtered for Sicily and the year 2018. The table shows the following data:

Territorio	popolazione al 1° gennaio
Sicilia	5 026 989
Trapani	432 398
Alcamo	45 273
Buseto Palizzolo	2 928
Caiafimi-Segesta	6 537
Campobello di Mazara	11 769
Castellammare del Golfo	15 209
Castelvetrano	31 503
Customaci	5 571
Erice	27 655
Favignana	4 351



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Criterio «Localizzazione dei progetti in aree sensibili»: esempio

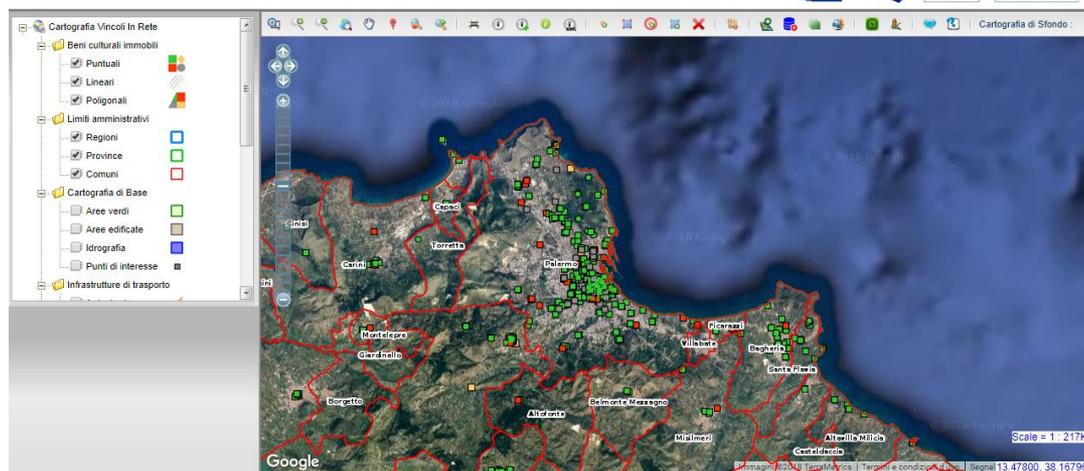
Zone di importanza storica, culturale o archeologica: immobili e le aree di cui all'**art. 136** del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al **D.Lgs. 42/2004** dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo decreto e **gli immobili e le aree** di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'**art. 10, comma 3, lettera a)**, del medesimo decreto

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV

Fonte: Piani Paesaggistici e Vincoli in rete, Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

<http://vincoliinrete.beniculturali.it>; <http://sitap.beniculturali.it>

VINCOLI in rete





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) - Linee Guida DM 52/2015

Modalità di adeguamento degli ordinamenti regionali alle linee guida

Ai fini dell'armonizzazione e del coordinamento delle disposizioni in materia di verifica di assoggettabilità alla VIA su tutto il territorio nazionale, il **Ministero dell'ambiente** e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto, **su richiesta della regione o provincia autonoma**, tenendo conto delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali e per determinate categorie progettuali dalle stesse individuate:

- a. definisce una **diversa riduzione percentuale** delle soglie dimensionali di cui all'allegato IV rispetto a quanto previsto dalle linee guida in relazione alla **presenza di specifiche norme regionali** che, nell'ambito della **procedura di autorizzazione** dei progetti, **garantiscono livelli di tutela ambientale più restrittivi** di quelli stabiliti dalle norme dell'Unione europea e nazionali nelle aree sensibili individuate al paragrafo 4
- b. definisce, qualora non siano applicabili i criteri specifici individuati al paragrafo 4, un **incremento nella misura massima del 30% delle soglie dimensionali** di cui all'allegato IV, garantendo livelli di tutela ambientale complessivamente non inferiori a quelli richiesti dalle vigenti norme dell'Unione europea e nazionali;
- c. definisce **criteri o condizioni in base ai quali è possibile escludere la sussistenza di potenziali effetti significativi sull'ambiente** e pertanto non è richiesta la procedura di verifica di assoggettabilità.



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

Lo Studio Preliminare Ambientale: situazione prima del D.lgs 104/17

Livello progettuale: progetto preliminare

Contenuti: non espressamente definiti

Nella prassi: approcci diversificati:

- Studi con struttura analoga a quella prevista dal DPCM 27/12/88 senza particolari approfondimenti (modellistica, misure di campo, ecc.);
- Studi di impatto ambientale a tutti gli effetti, organizzati secondo lo schema del DPCM 27/12/88 con livelli di approfondimento analoghi
- Studio organizzati rispondendo ai «criteri per la verifica di assoggettabilità» (allegato III)

Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

ESEMPIO DI SPA DEL TUTTO ASSIMILABILE A UN SIA



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA



ESEMPIO DI SPA DEL TUTTO ASSIMILABILE A UN SIA

Provincia di Rieti



Completamento strada extraurbana secondaria Rieti-Torano (S.R. 578) - Progetto preliminare

ATI fra: IS-INGEGNERIA E SERVIZI snc coop (mandataria)
 Consorzio Leonardo Consorzio Europeo per l'Ingegneria e l'Architettura
 POLITECNICA Ingegneria ed Architettura Società Cooperativa
 BILANZONE dott. Arch. GIUGLIEMMO
 CHIARETTI Dott. Geol. FRANCESCO

Indice

1	INTRODUZIONE	2	6.3	SISMICITÀ	2
2	INQUADRAMENTO DEL PROGETTO E DEL TERRITORIO IN CUI RICADE	2	6.4	CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO	2
2.1	MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	2	6.4.1	Aspetti geomorfologici	2
2.2	ASSETTO INSEDIATIVO	2	6.4.2	Aspetti idrogeologici ed idraulici	2
2.3	ACCESSIBILITÀ INFRASTRUTTURALE	2	6.4.3	Caratteristiche geologiche e litostratigrafiche	2
2.4	SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO	2	6.5	INTERAZIONI E COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA DELL'INTERVENTO	2
2.5	DATI SOCIO-DEMOGRAFICI ED ECONOMICI A LIVELLO PROVINCIALE	2	7	QUADRO AMBIENTALE: ASPETTI NATURALISTICI	2
3	QUADRO PROGRAMMATICO	2	7.1	INTRODUZIONE.....	2
3.1	METODOLOGIA	2	7.2	COMPONENTE FLORA E VEGETAZIONE.....	2
3.2	PIANIFICAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI E DELLA VIABILITÀ	2	7.1.1	Metodi di indagine floristica e vegetazionale	2
3.2.1	Generalità	2	7.2.2	Clima e fitoclima	2
3.2.2	Pianificazione nazionale	2	7.2.3	Lineamenti della vegetazione	2
3.2.3	Pianificazione regionale	2	7.3	LINEAMENTI FAUNISTICI.....	2
3.2.4	Le "Linee Guida per il Piano regionale della mobilità, dei trasporti e della logistica".....	2	7.4	IMPATTI.....	2
3.2.5	Pianificazione provinciale e comunale	2	7.5	DEFINIZIONE MISURE SETTORIALI DI MITIGAZIONE.....	2
3.3	PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA E SINTESI DEI VINCOLI E DEI CONDIZIONAMENTI ALLA TRASFORMAZIONE.....	2	7.5.1	Prescrizioni	2
3.3.1	Generalità	2	7.6	QUADRO AMBIENTALE: APPROFONDIMENTI PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL SITO SIC IT6020029 "PARETI ROCCIOSE DEL SALTO E DEL TURANO".....	2
3.3.2	Piano stralcio di assetto idrogeologico – PAI.....	2	7.6.1	Generalità	2
3.3.3	Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267.....	2	7.6.2	Lo strumento della valutazione di incidenza.....	2
3.3.4	Pianificazione territoriale paesistica Regionale	2	7.6.3	Riferimenti normativi	2
3.3.5	Normativa ambientale relativa ad aree protette e rete Natura2000	2	7.6.4	Caratteristiche del Sito Natura 2000	2
3.4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	2	7.6.5	Clima e fitoclima	2
3.4.1	Generalità	2	7.6.6	Habitat 6210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.....	2
3.4.2	Piano territoriale regionale generale – PTRG	2	8	QUADRO AMBIENTALE: QUALITÀ DELL'ARIA	2
3.4.3	Piano Territoriale Provinciale Generale – PTPG	2	8.1	GLI INQUINANTI ATMOSFERICI.....	2
3.4.4	Pianificazione urbanistica comunale.....	2	8.2	ASPETTI METODOLOGICI	2
3.5	SINTESI DELLE RELAZIONI DI COERENZA E O RISPONDERIA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL QUADRO PROGRAMMATICO DELINEATO	2	8.2.1	Generalità	2
4	QUADRO PROGETTUALE	2	8.2.2	Ipotesi di traffico.....	2
4.1	UTILITÀ DELL'OPERA E CONSIDERAZIONI SULLE POSSIBILI ALTERNATIVE	2	8.3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
4.1.1	Generalità	2	8.3.1	Generalità	2
4.1.2	Descrizione e comparazione delle alternative studiate in fase di gara	2	8.3.2	Normativa	2
4.1.3	Evoluzioni successive del progetto e scelta dell'alternativa finale.....	2	8.4	STATO DI FATTO	2
4.2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	2	8.4.1	Inquadramento regionale e provinciale.....	2
4.2.1	Caratteristiche generali.....	2	8.5	IL MODELLO PREVISIONALE CALROADS VIEW	2
4.2.2	Inneso su primo stralcio funzionale.....	2	8.6	CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA	2
4.2.3	Inneso sulla S.R. 578	2	8.7	DATI RECENTI SULLE CONCENTRAZIONI INQUINANTI	2
4.2.4	Smaltimento delle acque di piattaforma.....	2	8.8	LO STUDIO PREVISIONALE	2
4.2.5	Materiali utilizzati.....	2	8.8.1	Generalità	2
4.2.6	Interventi di amonizzazione con la pianificazione.....	2	8.8.2	Impostazione studio con modello di simulazione CALROADS.....	2
4.3	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ESERCIZIO: DATI DI TRAFFICO	2	8.8.3	Emissioni da traffico veicolare	2
5	QUADRO AMBIENTALE: INQUADRAMENTO	2	8.8.4	Fattori di emissione utilizzati nello studio.....	2
5.1	INTRODUZIONE	2	8.8.5	Parametri d'input usati nel modello CalRoads.....	2
5.2	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO/AMBIENTALE	2	8.8.6	Individuazione dei recettori.....	2
6	QUADRO AMBIENTALE: ASPETTI IDRO-GEO-MORFOLOGICI	2	8.9	ANALISI DEGLI IMPATTI	2
6.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – GEOLOGICO – STRUTTURALE	2	8.9.1	Caratterizzazione in operam	2
6.2	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO	2	8.9.2	Caratterizzazione post operam	2
			8.9.3	Conclusioni	2
			9	QUADRO AMBIENTALE: COMFORT ACUSTICO	2
			9.1	GENERALITÀ	2
			9.2	IMPOSTAZIONE METODOLOGICA.....	2
			9.3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
			9.4	IL SOFTWARE PREVISIONALE	2
			9.5	CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DELL'AREA	2

Studio Preliminare Ambientale

3

Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

ESEMPIO DI SPA DEL TUTTO ASSIMILABILE A UN SIA

Provincia di Rieti



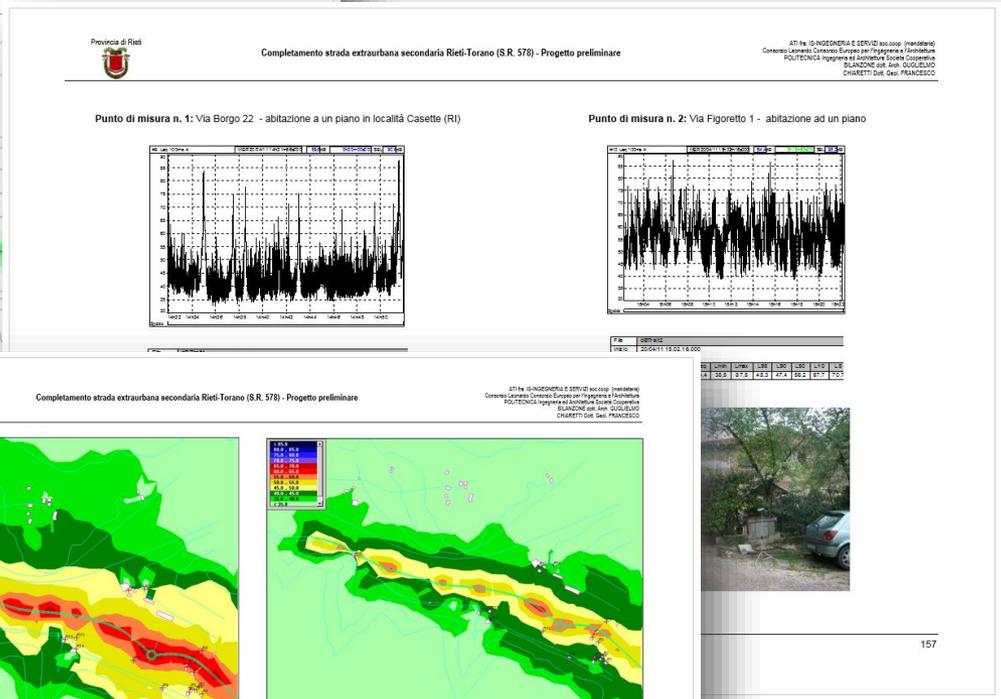
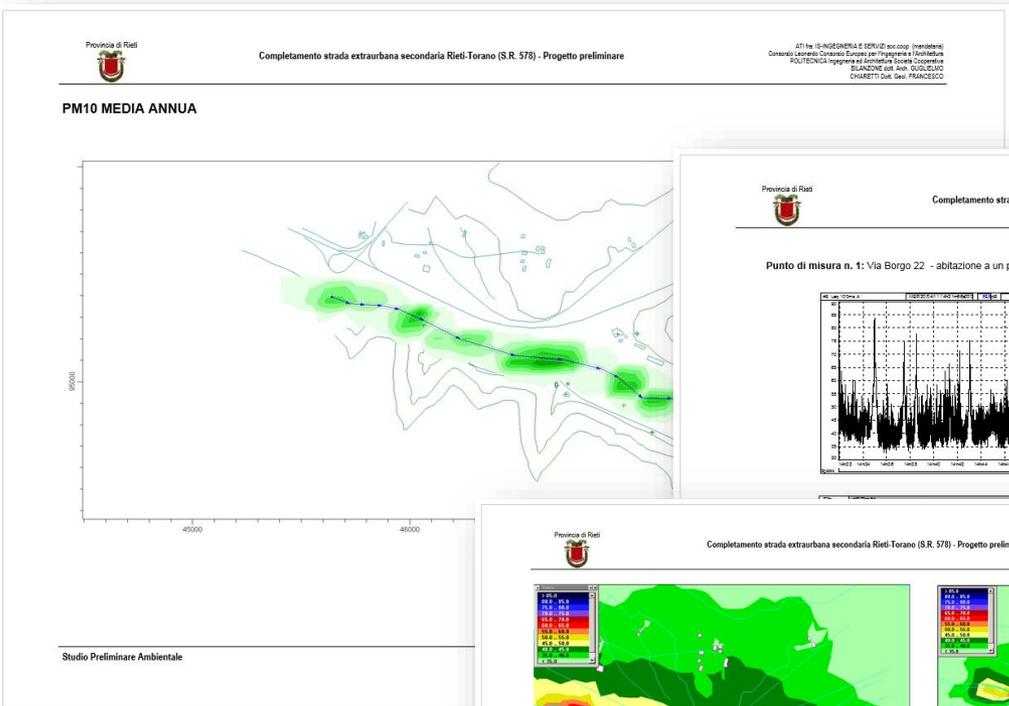
Completamento strada extraurbana secondaria Rieti-Torano (S.R. 578) - Progetto preliminare

ATI fra: IS-INGEGNERIA E SERVIZI snc.coop. (mandataria)
 Consorzio Leonardo Consorzio Europeo per l'Ingegneria e l'Architettura
 POLITECNICA Ingegneria ed Architettura Società Cooperative
 BILANZIONE dott. Arch. GIUGLIEMO
 CHIARETTI Dott. Geol. FRANCESCO

9.6	ANTE OPERAM	2	ELENCO ELABORATI CAROGRAFICI (ALLEGATO 1)
9.6.1	Censimento dei recettori	2	QPRG-1 Tracciato di progetto con indicazione delle aree di cantiere
9.6.2	Campagna di monitoraggio acustico	2	QPRG-2 Corografia con indicazione delle tipologie tracciato
9.6.3	Analisi dei risultati	2	
9.7	FASE IN OPERAM	2	QPRM-1 Sintesi dei vincoli di carattere ambientale
9.8	FASE POST OPERAM	2	QPRM-2 Sovrapposizione tracciato agli strumenti urbanistici comunali
9.8.1	Generalità	2	
9.8.2	Simulazione in località Casette	2	
9.8.3	Simulazione nella zona terminale del tracciato	2	
9.8.4	Simulazione in località Figoretto	2	
9.8.5	Simulazione intersezione tra via Ciolana e via Case sparse	2	
9.9	CONCLUSIONI	2	
10	QUADRO AMBIENTALE: PAESAGGIO E BENI STORICO/CULTURALI	2	QAMB-1 Planimetria su ortofoto
10.1	IMPOSTAZIONE METODOLOGICA	2	QAMB-2 Carta dell'uso suolo
10.2	LA MATRICE MORFOLOGICA E NATURALE	2	QAMB-3 Geologia
10.3	MATRICE ANTROPICA	2	QAMB-4 Carta dell'acclività e geomorfologia
10.3.1	Insestimenti e loro origini storiche	2	QAMB-5 Carta dell'idrografia e delle aree inondabili
10.3.2	Attività agricole	2	QAMB-6 Carta idrogeologica
10.3.3	Aree produttive e infrastrutture	2	QAMB-7 Carta della vulnerabilità, pericolosità ed idoneità
10.4	LE TIPOLOGIE DI PAESAGGIO	2	QAMB-8 Carta della vegetazione
10.5	LE CONDIZIONI DELLA VISIBILITÀ	2	QAMB-9 Matrice morfologica paesaggio
10.6	IDENTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE DEGLI IMPATTI	2	QAMB-10 Matrice naturale paesaggio
10.7	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI	2	QAMB-11 Matrice antropica paesaggio
10.7.1	Generalità	2	QAMB-12 Ambiti percettivi
10.7.2	Specificazione degli interventi	2	QAMB-13 Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico e naturalistico
10.7.3	Interventi ulteriori associati al progetto con valenza paesaggistica/naturalistica: il parco e la ciclabile 2	2	
10.7.4	Indicazioni per le aree di cantiere e per gli interventi di ripristino	2	
10.7.5	Foto-inserimenti	2	
11	SINTESI E CONCLUSIONI DELL'ANALISI	2	
11.1	SINTESI DELL'ANALISI CON L'AUSILIO DI UNA TECNICA QUANTITATIVA	2	
11.1.1	Metodologia	2	
11.1.2	Risultati	2	
11.2	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	2	
	ALLEGATO 1: SCHEDE D'IMPATTO	2	
	ALLEGATO 2: ELABORATI CARTOGRAFICI	2	

Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

ESEMPIO DI SPA DEL TUTTO ASSIMILABILE A UN SIA





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

Lo Studio Preliminare Ambientale: situazione dopo l'aggiornamento del il D.lgs. 152/06 a seguito del D.lgs. 104/17

Livello progettuale: non espressamente specificato . Nelle definizioni di cui al comma 1 dell' art. 5 è previsto che (...) ai fini del rilascio del provvedimento di VIA gli elaborati progettuali presentati dal proponente sono predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello del progetto di fattibilità (...) [come da D.lgs, n. 50/2016]

Progetto non espressamente definito e richiesto

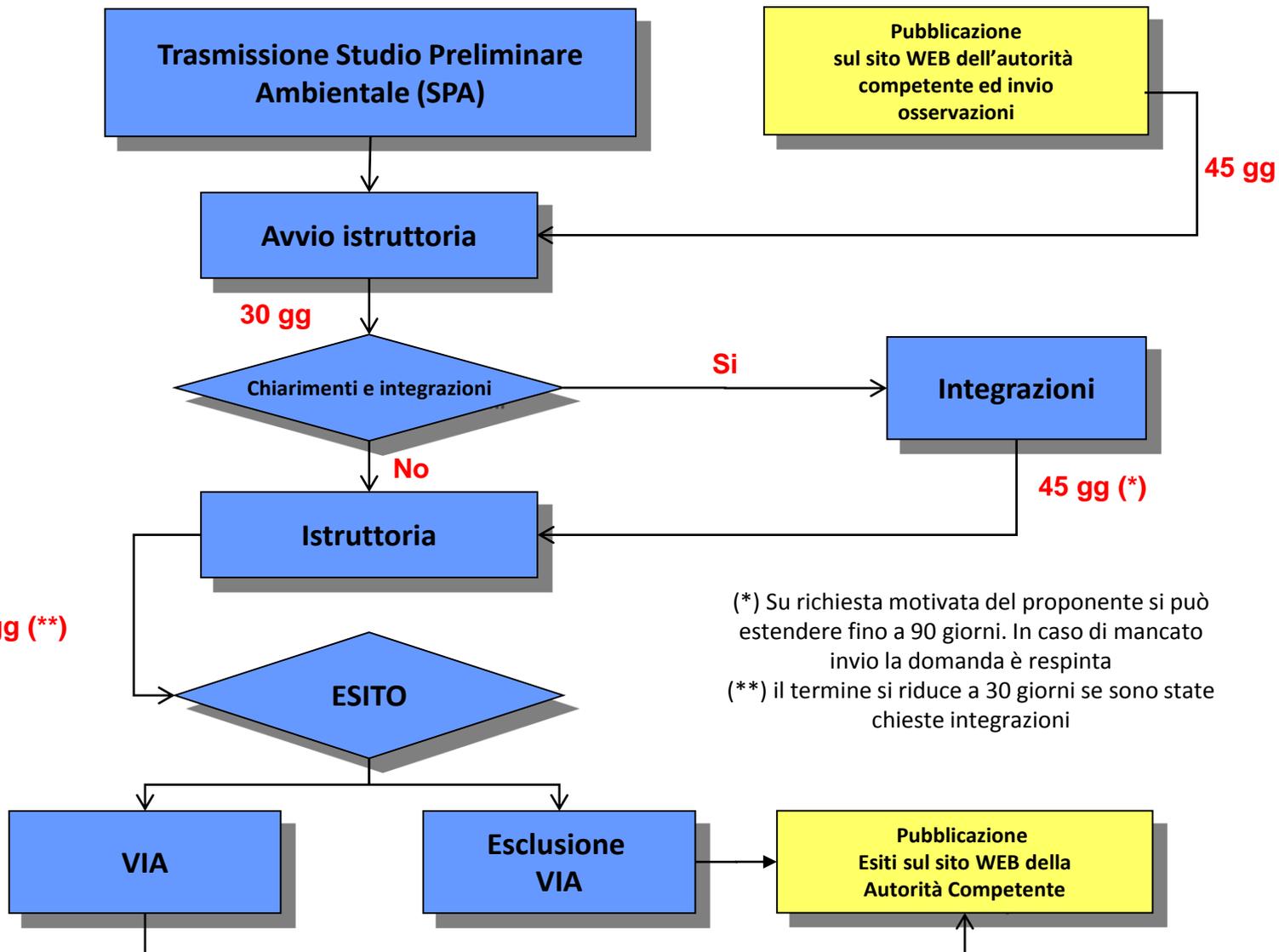
Contenuti: espressamente definito al comma 1 dell' art. 5: «(...) documento (...) contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente, redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato **IV-bis** (...)»

Allegato specifico sui contenuti dello SPA

Nella prassi: facilità di adeguamento al nuovo standard sicuramente facilitante e più chiaro rispetto al passato.

Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

Procedura di assoggettabilità

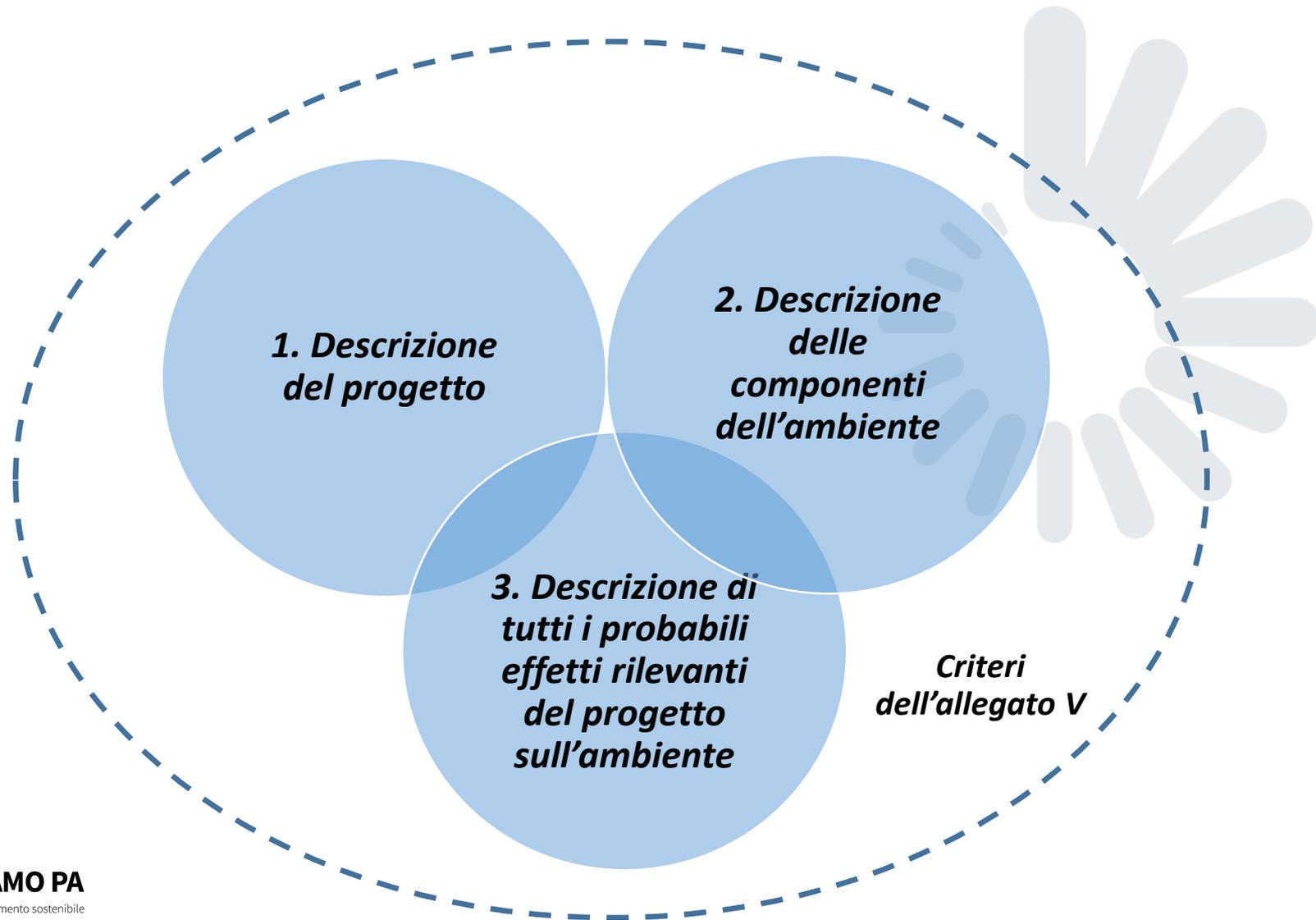


(*) Su richiesta motivata del proponente si può estendere fino a 90 giorni. In caso di mancato invio la domanda è respinta
(**) il termine si riduce a 30 giorni se sono state chieste integrazioni



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale – ALLEGATO IV-bis



Criteri dell'allegato V



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale – ALLEGATO IV-bis

1. Descrizione del progetto, comprese in particolare:
 - a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
 - b) la descrizione della localizzazione del progetto, **in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.**
2. La descrizione delle **componenti dell'ambiente sulle quali** il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.
3. La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, **nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili**, risultanti da:
 - a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, **ove pertinente**;
 - b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.



Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale – ALLEGATO IV-bis

4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, **se del caso**, dei criteri contenuti nell'allegato V.

5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e **può** contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per **evitare o prevenire** quelli che potrebbero altrimenti rappresentare **impatti ambientali significativi e negativi**.

I criteri dell'allegato V come elementi guida nelle descrizioni ed analisi

Mitigazioni se necessario

Monitoraggio non richiesto



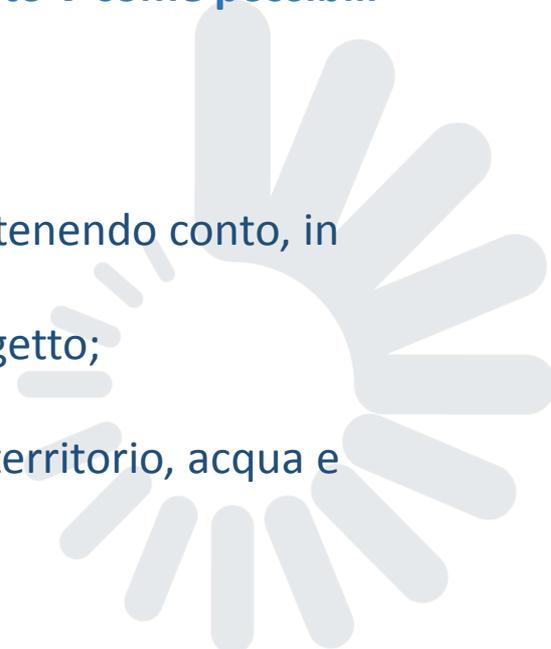
Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

CONTENUTI DELLO STUDIO PRELIMINARE – I criteri dell'allegato V come possibili «elementi guida» nelle descrizioni ed analisi [se del caso]

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- d) della produzione di rifiuti;
- e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;
- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
- g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.





Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
 - c2) zone costiere e ambiente marino;
 - c3) zone montuose e forestali;
 - c4) riserve e parchi naturali;
 - c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;
 - c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;
 - c7) zone a forte densità demografica;
 - c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
 - c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

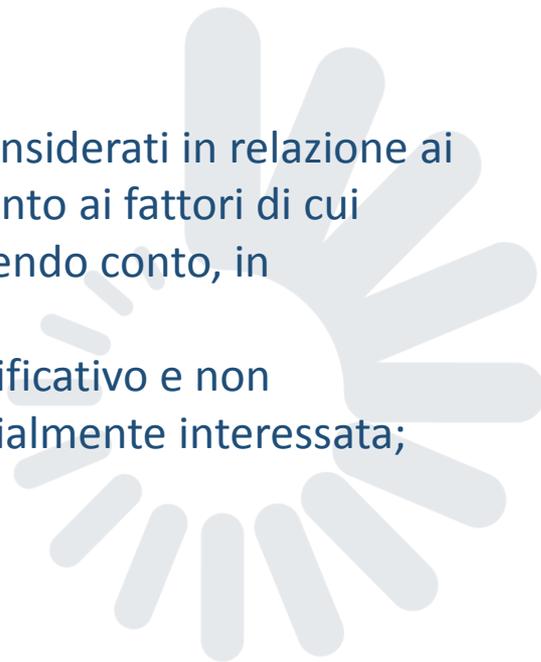


Fase di verifica di assoggettabilità («screening», art. 6 comma 6 e art. 19 D.lgs. 152/06) – Lo SPA

3. Tipologia e caratteristiche dell’impatto potenziale.

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all’articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell’entità ed estensione dell’impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
- b) della natura dell’impatto;
- c) della natura transfrontaliera dell’impatto;
- d) dell’intensità e della complessità dell’impatto;
- e) della probabilità dell’impatto;
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;
- g) del cumulo tra l’impatto del progetto in questione e l’impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
- h) della possibilità di ridurre l’impatto in modo efficace.





Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

9. Per **le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici** finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d)*, il proponente, **in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo **adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo**, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.



Promemoria allegati e competenze

Allegato II: progetti di competenza statale (sottoposti a VIA)



Allegato II-BIS: progetti di competenza statale sottoposti a verifica di assoggettabilità



Allegato III: Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (sottoposti a VIA)



Allegato IV: progetti di competenza regionale soggetti alla verifica di assoggettabilità



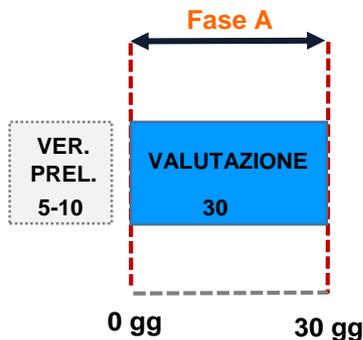


Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

Fasi del procedimento



- Presentazione da parte del Proponente dell'istanza, della lista di controllo e della documentazione attestante quanto dichiarato nella lista di controllo (Modulistica, specifiche tecniche)
- Verifica preliminare amministrativa a cura dell'AC (5-10 gg)
- Valutazione da parte dell'AC e comunicazione al Proponente (30gg)



Tempi base: **30 giorni**

Stabilire la corretta procedura da svolgere:

- ✓ Assoggettabilità a VIA
- ✓ VIA
- ✓ Nessuna procedura

Nessuna tariffa



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

- ❑ Elementi informativi da fornire tramite «**liste di controllo**»: decreti attuativi dell'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 104/2017
 - ✓ [Decreto Direttoriale n. 239 del 3.8.2017](#) «*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo ...*» La lista di controllo allegata al D.D. 239/2017 **si applica a tutte le tipologie progettuali** per consentire ai proponenti di disporre dei necessari strumenti operativi per attivare la procedura in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale
 - ✓ [Decreto direttoriale n. 48 del 5.2.2018](#) «*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo ...per gli **impianti eolici***»





Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

Guida metodologica della Commissione europea **“Guidance on EIA – Screening”** (Parte C) che suggerisce l'utilizzo di apposite liste di controllo per la valutazione dell'assoggettabilità a VIA (screening) **“caso per caso”** destinate a facilitare le autorità competenti nella decisione (VIA/esclusione VIA) e sul formulario utilizzato dalla Francia per la procedura di screening **«caso per caso»**

THE SCREENING CHECKLIST

Questions to be Considered For further guidance on factors to be considered see the more detailed questions listed in the Scope Guidance

Yes / No / ? Briefly describe	Is this likely to result in a significant impact? Yes/No? – Why?
Brief Project Description:	
1. Will construction, operation, decommissioning or demolition works of the Project involve actions that will cause physical changes in the locality (topography, land use, changes in waterbodies, etc.)?	
2. Will construction or the operation of the Project use natural resources such as land, water, materials or energy, especially any resources which are non-renewable or are in short supply?	
3. Will the Project involve the use, storage, transport, handling or production of substances or materials which could be harmful to human health, to the environment or raise concerns about actual or perceived risks to human health?	
4. Will the Project produce solid wastes during construction or operation or deconstruction?	
5. Will the Project release pollutants or any hazardous, toxic or noxious substances to air or lead to exceeding Ambient Air Quality standards in Directive 2008/50/EC and 2004/107/EC?	
6. Will the Project cause noise and vibration or the releasing of light, heat energy or electromagnetic radiation?	
7. Will the Project lead to risks of contamination of land or water from releases of pollutants onto the ground or into surface waters, groundwater, coastal waters or the sea?	
8. Will there be any risk of accidents during construction or operation of the Project that could affect human health or the environment?	
9. Will the Project result in environmentally related social changes, for example, in demography, traditional lifestyles, employment?	
10. Are there any other factors that should be considered such as consequential development which could lead to environmental impacts or the potential for cumulative impacts with other existing or planned activities in the locality?	

Allegato al DD 239/2017 : 9 quadri informativi:

- ✓ sezioni descrittive (1-7)
- ✓ sezioni basate su quesiti (8-9)
- ✓ sezione 10 (allegati alla lista di controllo)

m_ante.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000235.03-08-2017

Ministero dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 Il Direttore Generale

**CONTENUTI DELLA MODULISTICA NECESSARIA AI FINI DI
 PRESENTAZIONE DELLE LISTE DI CONTROLLO DI CUI
 ALL'ARTICOLO 6, COMMA 9, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 A
 2006, N. 152, COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 3 DEL DEC
 LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 104**

3. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/?	Breve descrizione	Gono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
1. modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?		Descrizione:	Perché:
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
3. Il progetto comporterà utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale o altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrizione:	Perché:



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

La modulistica predisposta dal MATTM

Specifiche tecniche	Dimensione
Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA di serie del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	472 kB
Struttura elenco elaborati	16 kB
Programma per la Generazione dell'elenco elaborati precompilato (GELA6)	1076 kB
Programma per la generazione dei codici alfanumerici di verifica dell'integrità (MD5)	133 kB
Struttura dati territoriali georeferiti in formato SHP	36 kB
Guida alla compilazione dei metadati di dati territoriali georeferiti	253 kB
Formati metadati per i dati territoriali georeferiti	45 kB

Modulistica - Valutazione Ambientale Strategica	Dimensione
Intenzia di verifica di assoggettabilità alla VAS (art.12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	79 kB
Intenzia di Valutazione Ambientale strategica - Fase di Scoping (art.13 comma 1 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)	88 kB
Avviso consultazione sulla proposta di piano/programma, rapporto ambientale e sintesi non tecnica - VAS (art.13 comma 5 e 14 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)	90 kB
Avviso al pubblico - VAS (art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	38 kB

Modulistica - Valutazione Impatto Ambientale	Dimensione
Intenzia di verifica di assoggettabilità a VIA (art.19 D.Lgs.152/2006)	94 kB
Richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)	81 kB
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)	136 kB
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006) - Impianti esotici	135 kB
Richiesta di definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (art.20 del D.Lgs.152/2006)	75 kB

Lista di controllo →



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

La lista di controllo predisposta dal MATTM

- 1) Titolo del progetto**
- 2) Tipologia progettuale**
- 3) Finalità e motivazioni della proposta progettuale**
- 4) Localizzazione del progetto**
- 5) Caratteristiche del progetto**
- 6) Iter autorizzativo del progetto/opera esistente**
- 7) Iter autorizzativo del progetto proposto**
- 8) Aree sensibili e/o vincolate**
- 9) Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

1. Titolo
2. Tipologia progettuale
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
4. Localizzazione del Progetto
5. Caratteristiche del Progetto

1. Titolo del progetto	
<i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico</i>	
2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale	
<i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente</i>	
4. Localizzazione del progetto	
<i>Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)</i>	
5. Caratteristiche del progetto	
<i>Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).</i>	
<i>Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).</i>	
<i>Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).</i>	
<i>Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.</i>	



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

- La finalità della nuova norma è stata proprio quella di semplificare le procedure per progetti che non solo **non determinano impatti ambientali negativi** ma che **determinano effetti ambientali positivi**
- Esplicitare, con dati oggettivi, come le modifiche, estensioni, adeguamenti tecnici proposti **migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali** del progetto/opera esistente rispetto alle prestazioni attuali (confronto ante/post)
- Adeguamento alle BAT, modifiche strutturali, funzionali, gestionali (riduzione emissioni/scarichi/aree occupate), modifiche evitare/prevenire potenziali «nuovi impatti» («nuovi assetti» territoriali/ambientali)



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

- Dati di progetto necessari a sostanziare l'assenza di potenziali impatti negativi (in fase di cantiere e di esercizio) e la **presenza di effetti ambientali positivi** in esercizio nel nuovo assetto
- Rapporto tra azioni di progetto e aree sensibili (Tab.8) come potenziali bersagli delle «eventuali interferenze»
- Il progetto non deve prevedere «mitigazioni di impatti» ma «**minimizzare eventuali interferenze**»



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

- 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente
- 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

La giurisprudenza comunitaria stabilisce di sottoporre a VIA progetti che sono stati soggetti a procedure di valutative ambientale non appena possibile e, in particolare in occasione necessità di nuove autorizzazioni





Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

8. Aree sensibili e/o vincolate

- ❑ Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 – Localizzazione del progetto in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale di aree sensibili
- ❑ Aggiunte aree sensibili/critiche per specificità ambientali/territoriali

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

1/3

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

2/3

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

3/3

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

10. Allegati

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file

(n.38) Documenti procedura di Valutazione preliminare avviata in data 05/06/2018

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione	
Lista di controllo per la valutazione preliminare	Lista di controllo	LISTA-CONTROLLO	14/05/2018	-	338 kB	
Relazione Generale	Lista di controllo	ALL-001	14/05/2018	-	1334 kB	
Relazione Geologica e Geotecnica Preliminare	Lista di controllo	ALL-002	14/05/2018	-	1003 kB	
Studio per la definizione del moto ondoso e agitazione interna	Lista di controllo	ALL-003	14/05/2018	-	1402 kB	
Relazione di calcolo del sistema di ancoraggio	Lista di controllo	ALL-004	14/05/2018	-	956 kB	
Piano di Manutenzione delle opere in acqua	Lista di controllo	ALL-005	14/05/2018	-	548 kB	
Piano di sicurezza e coordinamento (opere in acqua)	Lista di controllo	ALL-006	14/05/2018	-	7169 kB	
Prime indicazioni per la redazione dei piani di sicurezza e coordinamento (opere a terra)	Lista di controllo	ALL-007	14/05/2018	-	3115 kB	
Cronoprogramma	Lista di controllo	ALL-008	14/05/2018	-	291 kB	
Corografia	Lista di controllo	ALL-009	14/05/2018	1:50.000	1618 kB	





Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

Casi di esclusione da procedure VIA o Verifica assoggettabilità

- ❑ **Barriere frangivento a protezione del carbonile di una centrale termoelettrica** + intervento sul sistema di scarico del carbone (riduzione altezza di scarico) finalizzate a ridurre la polverosità durante la fase di caricamento del nastro trasportatore (copertura). Con simulazione modellistica dimostrata riduzione del fattore di emissione dovuto all'esercizio del carbonile, pari a circa il 30% del PM10
- **Adeguamento sismico viadotti A24** per messa in sicurezza circolazione stradale a seguito dei ripetuti eventi sismici. Sostituzione dell'impalcato dei viadotti con un nuovo impalcato (struttura mista acciaio calcestruzzo con travi continue, soletta in calcestruzzo autocompattante armato) + nuovi sistemi di vincoli e ancoraggi dell'impalcato alle pile e alle pile dei viadotti

Riduzione delle emissioni in atmosfera

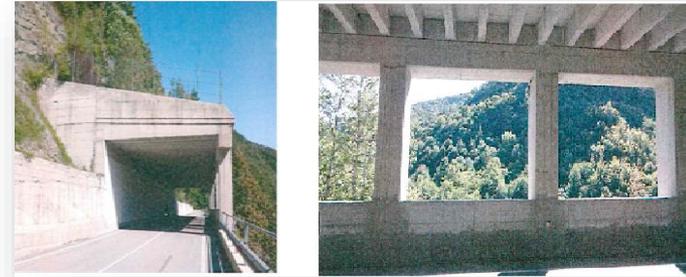
Riduzione della vulnerabilità ai rischi naturali



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

Casi di esclusione da procedure VIA o Verifica assoggettabilità + VINCA

- Estensione gallerie paramassi esistenti**
(76+250 m) + nuova galleria paramassi (100 m) per protezione del piano viabile della SS. 80 Gran Sasso
- ZPS IT7110128 «*Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*»
- Modifica tracciato metanodotto** (357 m)
interrato per delocalizzazione da sponda sinistra fiume Trigno interessata dall'azione erosiva delle acque
- ZSC IT7222127 “*Fiume Trigno (confluenza Verrino Mediterranea-Castellelce)*”



**Riduzione della vulnerabilità ai rischi naturali (frane, erosione fluviale)
Prescritta VINCA (Regione)**



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

Casi di NON esclusione da procedure VIA o Verifica assoggettabilità

- ❑ **Ampliamento piattaforma logistica intermodale** ferro-gomma per il trasporto e deposito di autoveicoli (5 ha)
 - ✓ dimensioni consistenti dell'ampliamento
 - ✓ l'opera non è mai stata sottoposta a procedura di valutazione ambientale (ex All. IV oggi All. II bis Parte Seconda D.Lgs 152/2006)

- ❑ **Scogliera soffolta** (90 x 5 m) in massi (6000 mc da cave di prestito)
 - ✓ adeguamento tecnico-funzionale (prolungamento del molo esistente)
 - ✓ Interferenza con dinamica costiera; consumo risorse naturali
 - ✓ l'opera esistente non è mai stata sottoposta a procedura di VIA/VA (ex All. IV oggi All. II bis Parte Seconda D.Lgs 152/2006)
 - ✓ 3 SIC + area umida Ramsar in prossimità

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA + VINCA



Fase di richiesta di valutazione preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs.152/2006)

Casi di NON esclusione da procedure VIA o Verifica assoggettabilità

☐ Modifica centrale termoelettrica

- ✓ Entità consistente della modifica (sostituzione del ciclo combinato con motori endotermici)
- ✓ opera sostanzialmente nuova rispetto all'esistente
- ✓ l'opera non è mai stata sottoposta a procedura di valutazione ambientale

Procedura di valutazione ambientale (VA o VIA, da definire con maggiori dettagli progettuali)

☐ Ampliamento porto turistico

- Entità consistente delle modifiche proposte (prolungamento moli sopra-sottoflutto; nuove infrastrutture portuali a terra; sistemazione idraulica foce fluviale in area a rischio idraulico, dragaggio fondali portuali)
- l'opera non è mai stata sottoposta a procedura di valutazione ambientale (ex All. IV oggi All. II bis Parte Seconda D.Lgs 152/2006)

Procedura di valutazione ambientale (VA + VINCA; proposta direttamente VIA)

Alcune conclusioni

- ***Attenzione al campo di applicazione della verifica di assoggettabilità: non sufficiente l'analisi degli elenchi senza considerare le caratteristiche localizzative (cumulo dei progetti, aree sensibili, ecc.) ed altri parametri***
- ***Novità nella soluzione dei casi dubbi inerenti le modifiche progettuali (check list)***
- ***Maggiore chiarezza rispetto al passato in merito ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale nell'ambito di un approccio aperto alla logica del caso per caso***
- ***Autoregolazione dell'intensità e tipologia delle analisi da eseguire***
- ***Esigenza di concretezza nella elaborazione dello SPA (no ad analisi inutili)***
- ***Esigenza di coerenza nella definizione del livello di significatività degli effetti/impatti***

